



«Serviva più personalità per creare più pericoli. Nel quarto d'ora finale ci siamo affidati a palle lunghe per cercare il gol. Qualcosa si è visto ma è stato troppo poco. L'unica cura che conosco è continuare a lavorare»

A sinistra la traversa colpita da Serrotti dopo 10 minuti. A destra l'occasione capitata sui piedi di Della Rocca che ha sprecato il possibile 1-0 (fotoservizio Diego Gasperoni)



LEGA PRO

Brevi: «E' evidente, ci sono problemi oggettivi»

«La situazione è complicata, ma lo era anche prima della vittoria sulla Lucchese»



Questa volta non è servito il sale sparso dal patron De Meis

RIMINI. Malgrado l'analisi di Oscar Brevi veda un buon Rimini nel primo tempo, il bilancio complessivo, per il tecnico biancorosso, è deficitario. «Nel primo tempo siamo andati abbastanza bene, nella ripresa, dopo aver preso gol, mi aspettavo una reazione diversa. Ci sono dei problemi oggettivi, è evidente, ma cerchiamo di prendere le cose buone e di lavorare sui difetti. Dopo il gol il Prato è stato bravo a chiudersi e ripartire. Da parte nostra serviva più personalità per creare ai toscani maggiori pericoli. Nel quarto d'ora finale ci siamo affidati a palle lunghe per cercare a tutti i costi il gol. Qualcosa si è visto, ma poco».

Già, troppo poco. Non si è vista, contro il Prato, la stessa determinazione osservata contro la Lucchese. Un evidente passo indietro. Cosa ne pensa? «Nel primo tempo non abbiamo subito più di tanto

il Prato, al di là delle due traverse. La squadra è stata brava a ricompattarsi e ha creato due occasioni da gol davvero clamorose. Il colpo di testa di Varutti era più facile che finisse in rete che fuori. Ma il calcio è così, è anche frutto di episodi. Il Rimini non è in grandi condizioni, prendere gol dopo pochi minu-

ti della ripresa ci ha creato ulteriori difficoltà. Lo ripeto, ho visto poca personalità e poca determinazione nella ricerca di soluzioni per pareggiare».

E' mancato dunque quel furore, quella cattiveria agonistica, che hanno portato i tre punti contro la Lucchese.

Dove sta il problema del

Rimini? «Dobbiamo ricompattarci e continuare a lavorare duramente, la situazione è complicata, ma lo era anche prima della vittoria contro la Lucchese, che non mi ha illuso più di tanto».

A Brevi si fa presente un centrocampista che ha creato poco, un attacco evanescente, ma lui non vuol sentir parlare di singoli. «Non parlo dei singoli giocatori, l'attacco ha creato, ma poi le palle gol non sono state finalizzate. A centrocampo a un certo punto ho inserito Esposito per allargare il gioco, e ha fatto bene. Il fatto è che non siamo stati bravi a catturare le palle vaganti. Subire questa sconfitta ci dispiace tantissimo, ma l'unica cura che conosco in questi casi è continuare a lavorare sodo in vista della trasferta di sabato prossimo contro la Carrarese».

Alessandro Giuliani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incredibile palla gol "mangiata" di testa da Varutti

un Rimini dai due volti, dignitoso nel primo tempo, irricognoscibile nella ripresa, quasi assente nella reazione. Ecco l'analisi di Varutti.

«Abbiamo disputato una grandissima prima frazione, è mancato solo il gol, il Prato ha colpito due legni ma non ha combinato nulla di speciale. Alla fine abbiamo rischiato quindi è stato normale concedere qualcosa nelle ripartenze, non penso sia un problema fisico, dobbiamo solo essere più concreti, ora testa soltanto alla Carrarese».

Francesco Lisi non si può dare pace per quel legno colpito 14 minuti dopo il suo ingresso sul rettangolo verde.

«Appena ho impattato la sfera ero sicuro che avrei segnato, l'ho presa in maniera perfetta, l'avessi colpita un centimetro più in basso sarebbe entrata, ovviamente c'è un po' di rammarico. La mia condizione dopo l'infortunio? Non malvagia ma non sono ancora al 100%».

L'analisi del centrocampista è complementare a quella di Varutti. «Nel primo tempo en-

Lisi recrimina: «Pensavo che avrei segnato quando ho impattato la palla in modo perfetto»

trambe le squadre hanno avuto le occasioni per sbloccarla, dopo il gol di Capello i nostri avversari si sono chiusi nella loro area di rigore. Nella ripresa abbiamo provato in tutti i modi a raggiungere il pari ma non ci siamo riusciti».

Questa la ricetta di Lisi per la risalita.

«Creiamo tanto ma non riusciamo a concretizzare, dobbiamo essere più coraggiosi».

Amaro il debutto in campionato per Francesco Todisco.

«In occasione del gol del Prato ho sbagliato, mi prendo le mie responsabilità, forse ho pagato la condizione non ottimale».

Luca Filippi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Varutti: «Abbiamo disputato un grande primo tempo, è mancato solo il gol»

L'onestà di Todisco: «Ho sbagliato»

«Sul gol del Prato mi prendo le mie responsabilità»

Di Petrillo: «Vittoria meritata»

«Nella ripresa ho visto un Rimini evanescente»

RIMINI. Alessio Di Petrillo considera la vittoria meritata, e come si dice in Romagna: "Prende su e porta a casa". «Abbiamo fatto una buona gara, concedendo poco al Rimini. L'equilibrio è stato rotto dal nostro gol, nel secondo tempo il match si è incanalato a nostro favore dopo aver trovato il vantaggio. Ma fossimo una squadra più matura il match l'avremmo chiuso anche prima. Nella ripresa - ha continuato Di Petrillo - ho visto un Rimini evanescente, al di là della traversa colpita da Lisi, non ci ha mai messo in grande difficoltà».

Per il tecnico toscano non ci sono dubbi. «E' stata una vittoria meritata la nostra, soprattutto per come abbiamo saputo gestire il match. Siamo stati bravi a tenere alto il ritmo, perché nel Rimini ci sono giocatori esperti, molto bravi quando possono giocare su ritmi bassi. Ma attenzione, il percorso è ancora molto lungo, il campionato è molto equilibrato. Intanto siamo arrivati alla seconda vittoria consecutiva». (a.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO

Rimini, che scivolone sul nuovo Prato

Un gol di Capello in avvio di ripresa frena subito il processo di crescita dei biancorossi

RIMINI 0 1 PRATO	
3-4-1-2	4-3-3
RETE: 7' st Capello	
1 ANACOURA 6	1 ROSSI 6
5 TODISCO 5.5	2 GHIDOTTI 6
4 DI MAIO 5.5	6 BONI 6
6 MARTINELLI 5.5	5 GHINASSI 6
2 BARITI 6	3 GRIFONI 5.5
26' st Lisi 6	11 CORVESI 6
7 GALLI 5.5	4 GAIOLA 6
13' st Esposito 5.5	8 SERROTTI 6.5
8 DEMARTINO 5	7 CHIRICÒ 6
3 VARUTTI 5	32' st Gomes 5.5
10 RICCHIUTI 6	10 CAPELLO 6.5
34' st Bifulco n.g.	42' st Ogunseye n.g.
9 DELLA ROCCA 5	9 KOUAME 5
11 RAGATZU 6.5	22' st Knudsen 5.5
ALL BREVI	ALL DI PETRILLO
ARBITRO DI MARTINO di Teramo 6.5	
A DISPOSIZIONE	
12 Ferrari, 14 Albertini, 16 Mazzocchi, 18 Polidori, 19 Marin, 20 Torelli, 21 Kumih	12 Bardini, 13 Benedetti, 14 Cavagna, 15 Formato 16 Gabbianelli, 20 Benucci, 21 Cela
NOTE	
AMMONITI: Galli, Rossi, Esposito, Martinelli	SPETTATORI: xxx ANGOLI: 5-3 per il Rimini



Anacoura non riesce a trattenere la botta di Serrotti da distanza ravvicinata che regala la vittoria al Prato (fotoservizio Diego Gasperoni)

RIMINI. Una lunga fila per entrare al Romeo Neri, più per la lentezza nelle procedure d'ingresso che per un numero consistente di tifosi in tribuna, qualcuno che viene rispettato a casa perché non ha il documento e a conti fatti si risparmierebbe una delusione. La prima al Neri, la seconda casalinga, la quinta in totale su dieci partite. Un'esagerazione. Il Prato finora è la squadra migliore vista da queste parti, perché gioca a calcio, accetta il confronto e non bada esclusivamente a difendersi.

E di là c'è un Rimini che gioca la sua miglior partita dall'inizio del campionato. O meglio, i primi 45 minuti dove sfiora tre volte il gol, due volte rischia di prenderlo, ma mostra compattezza di squadra, buone trame e quella convinzione che piace tanto a Brevi.

Poi però ci sono i secondi 45' giocati dalla brutta copia di una squadra trasformata in negativo, incapace di mettere assieme due passaggi, con lunghi lanci dalle retrovie e una fatale amnesia difensiva sul gol del Prato.

I legni tremano. Si parte con il debutto stagionale di Todisco: il giovane difensore centrale biancorosso prende il posto di Signorini (nemmeno in panchina) e si schiera a destra nella retroguardia a tre. Per il resto tutto confermato rispetto al vittorioso match contro la Pistoiese. Si capisce subito che il Prato non resterà a guardare, magari

Nel 1° tempo due legni dei toscani e gol "mangiati" da Varutti e Della Rocca

aspettando la ripartenza giusta: i toscani confermano sul campo che la classifica è bugiarda e nel giro di un quarto d'ora toccano i legni della porta biancorossa. Dopo una combinazione Serrati-Capello annullata da Anacoura in angolo, al 10' è lo scatenato Serrati a seminare il panico nella difesa di casa, tiro da fuori e la traversa salva Anacoura che sette minuti dopo ringrazia ancora il legno sul tiro-cross sbilenco ma velenoso di Grifoni.

Le pagelle. Ragatzu corre ovunque mentre Galli non riesce a dettare i tempi andando in confusione

Varutti e Della Rocca irriconoscibili

De Martino non ingrana, capitano Ricchiuti predica nel deserto

di LUCA FILIPPI

● **ANACOURA 6:** salva inizialmente su Capello, ma si deve inchinare nel secondo tempo sullo stesso attaccante toscano. Sorpreso sui due legni, però in generale non ha colpe.

● **TODISCO 5.5:** sul gol del Prato per sua stessa ammissione sbaglia e Corvesi lascia partire l'assist giusto, nel complesso non sfigura al suo debutto, nel primo tempo si ricorda un'uscita sciagurata che gli costa anche il giallo.

● **DI MAIO 5.5:** luci e ombre, soprattutto quando è ora di giocare il pallone, anche se il regista non è il suo ruolo e dunque può essere perdonato.

● **MARTINELLI 5.5:** non sempre preci-



I ragazzi della Curva Est hanno ritrovato il loro posto al Neri

Palla al capitano. Va un po' meglio nella seconda metà del primo tempo, quando il Rimini guadagna metri e soprattutto sale in cattedra Ricchiuti. Aperture a destra e sini-

stra, laddove si capisce che il Prato è maggiormente vulnerabile. L'intesa Bariti-Ricchiuti funziona perfettamente e da una combinazione tra i due nasce la prima, vera

so in fase di disimpegno, sul gol del Prato si è ritrovato con due uomini e così Capello è sgusciato via. Può dare di più.

● **BARITI 6:** nel primo tempo è una furia, salta l'uomo che è una meraviglia e sforna traversoni a raffica (non sempre al bacio) ma sicuramente la sua verve è l'arma in più per questo Rimini. Nella ripresa si punta poco sulla sua fascia e finisce con l'eclissarsi (dal 26' st LISI 6: un sinistro perfetto fermato dalla traversa che ancora trema).

● **GALLI 5.5:** non riesce a dettare i tempi, spesso va in confusione, si prende anche l'ennesimo giallo per gioco falloso (dal 13' st ESPOSITO 5.5: non lascia il segno).

● **DE MARTINO 5:** è l'emblema di que-

Nella ripresa l'unica occasione per l'1-1 è una traversa di Lisi

palla gol dei biancorossi, con Varutti che a un passo dalla porta incorna malamente a lato un lungo traversone di Ricchiuti. E al festival delle occasioni sbagliate partecipa un attimo dopo anche Della Rocca che viene liberato in area e ciabatta una diagonale che si spegne a lato. Se consideriamo anche un fendente dai venti metri di Ragatzu a lato di un niente, si potrebbe pensare a una ripresa d'assalto dei padroni di casa.

sto Rimini non in forma, irriconoscibile rispetto alla passata stagione.

● **VARUTTI 5:** l'80% dei suoi cross sono da film dell'orrore, spesso si insiste sulla fascia ma la mira è da aggiustare. Si divora un gol clamoroso e sul gol di Capello non va a supporto dei centrali.

● **RICCHIUTI 6:** è il faro del Rimini, anche se a volte fa il compitino (dal 34' st BIFULCO N.G.: segna di testa in fuorigioco ma rimane qualche dubbio).

● **DELLA ROCCA 5:** a volte è irritante da guardare, si salvano solo le sue sponde.

● **RAGATZU 6.5:** corre ovunque ed è l'unico a creare sia lanciando sia calciando.

Passa il Prato. E invece al Prato bastano pochi minuti in avvio di ripresa per cambiare il film della partita. La squadra di Brevi rientra in campo stranamente involuta, con i primi tre-quattro passaggi completamente fuori misura e al 7' arriva il gol. Chiricò fa quello che vuole al limite dell'area, slalomeggia per cercare il compagno pronto all'inserimento poi cambia idea e serve a sinistra Corvesi che cambia tutto trovando Capello dimenticato da Martinelli e Varutti, controllo e pallone alle spalle di Anacoura.

Reazione sterile. Il tempo per rimetterla in piedi ci sarebbe, Ricchiuti continua a predicare nel deserto (stona ancora Della Rocca) e quella superiorità mostrata dal Rimini nel primo tempo a centrocampo svanisce completamente col passare dei minuti. Il Prato decide di mettersi a difendere a oltranza, una mossa che sembra dare i suoi frutti perché il Rimini, pur attaccando in massa, soprattutto a sinistra con Ragatzu e Varutti, non arriva quasi mai dalle parti di Rossi. Brevi mette dentro in sequenza Esposito, Lisi e Bifulco passando praticamente a un 4-2-4 e si procura una sola, vera occasione per pareggiare al minuto 86 quando un cross rasoterra di Ragatzu viene impattato da Lisi all'ingresso nell'area, botta violenta e la traversa è ancora lì a tremare.

Carlo Ravegnani

© RIPRODUZIONE RISERVATA